

# PLAGIO, SE LO CONOSCI LO EVITI

1. Il plagio.....	2
2. I rischi nella stesura di una tesi .....	2
1.1. Cosa si può fare .....	3
1.2. Cosa non si può fare .....	4
3. Controllare una tesi .....	4
1.3. Conseguenze del plagio .....	6
4. Dieci consigli per la tua tesi .....	6

## 1. Il plagio

Dal dizionario Treccani: “plàgio s. m. Nell’uso com., il fatto di chi pubblica o dà per propria l’opera letteraria o scientifica o artistica di altri; anche con riferimento a parte di opera che venga inserita nella propria senza indicazione della fonte”.<sup>1</sup>

Il plagio include quindi:

- l’utilizzo di testi o parte di testi *verbatim* estratti da altre fonti;
- l’appropriazione di idee non proprie che non siano di dominio comune;
- l’utilizzo di figure o grafici di cui non si detiene la proprietà;
- l’utilizzo di testi non scritti di proprio pugno;

La fonte è estremamente varia, e può essere un libro, un lavoro scientifico, un sito web, una tesi, una relazione tecnica, ma anche una comunicazione personale di un collega.

## 2. I rischi nella stesura di una tesi

La tesi, compilativa o sperimentale, è un elaborato che porta ad un avanzamento delle conoscenze, sia esso di revisione della letteratura (cioè che mette insieme diverse conoscenze già note) o di esposizione di dati scientifici nuovi generati. È quindi ovvio che, in entrambe le sue forme, si basa necessariamente su lavori precedenti. Per non incorrere nel plagio, è quindi fondamentale mettere riferimenti all’interno del testo che possano immediatamente comunicare al lettore che quella frase, idea o figura non deriva dal proprio ingegno, o non è nuova, ma è stata tratta da un’altra fonte. Aprendo qualunque lavoro scientifico si potrà immediatamente apprezzare che gli autori, alla fine di una frase o di un paragrafo, appongono un segno distintivo (la maggior parte delle

---

<sup>1</sup> <https://www.treccani.it/vocabolario/plagio/> (visitato il 16 febbraio 2023)

volte un numero) che riporta il lettore ad un altro lavoro, libro, sito internet, tesi o altro. La presenza di tali referenze caratterizza un lavoro originale dal plagio.

### 1.1. Cosa si può fare

Per evitare nel testo scritto di incorrere nel plagio, il politecnico di Zurigo, per aiutare i propri studenti, da delle semplici istruzioni che sono qui interamente ricalcate in forma tradotta:<sup>2</sup> "Si possono citare brevi brani di un'altra opera. La citazione deve, tuttavia, essere identificata e la sua fonte citata.

- 1) Citazione della fonte: cita tutte le tue fonti in modo completo e verificabile, in modo che chiunque possa controllarle. Segui le regole di citazione scientifica abituali per la tua disciplina, insieme alle regole speciali per citare fonti elettroniche.
- 2) Il tuo lavoro: differenzia chiaramente tra il tuo lavoro e quello degli altri: nomina sempre l'autore o gli autori del lavoro che non è il tuo. Questo vale per testi, codici informatici, tabelle, grafici e dati, anche se provengono dal World Wide Web.
- 3) Citazioni parola per parola: inserisci il testo preso in prestito (sia frasi che concetti) tra virgolette.
- 4) Citazioni analoghe (parafrasi): se hai modificato il testo con parole tue o lo hai riassunto, indicane la fonte tra parentesi.
- 5) Fonti secondarie: identifica una citazione come fonte secondaria se l'hai presa da un altro autore senza guardare tu stesso la fonte originale [ndr. Non sai cosa sono? Usa BIBLIOLAB per impararlo].
- 6) Bibliografia: alla fine del tuo articolo elenca tutte le fonti e i "mentori intellettuali" che hai utilizzato.

---

<sup>2</sup> <https://ethz.ch/content/dam/ethz/main/education/rechtliches-abschluesse/leistungskontrollen/plagiarism-citationetiquette.pdf> (visitato il 16 febbraio 2023)

- 7) Conoscenza generale: tutto ciò che può essere considerato come conoscenza generale o di base non richiede una citazione della fonte. Se le idee di base sono prese da un altro autore, ad es. da un libro di testo, tuttavia, la fonte deve essere citata.”

## 1.2. Cosa non si può fare

Ancora, dalla stessa fonte del Politecnico di Zurigo troviamo indicazioni per cosa non si deve fare per non rischiare di incorrere nell'accusa di plagio:<sup>3</sup> “Non puoi:

- 1) Utilizzare le parole esatte o le idee tratte dalla proprietà intellettuale di un altro autore (testo, idee, struttura, ecc.) senza citare chiaramente la fonte.
- 2) Usare testo da internet senza citare l'indirizzo www e la data di accesso.
- 3) Riutilizzare i propri testi scritti o parti di essi in diversi elaborati del corso o valutazioni delle prestazioni senza identificarli esplicitamente come tali.
- 4) Tradurre e utilizzare un testo in lingua straniera senza citarne la fonte.
- 5) Inviare un lavoro con il tuo nome che è stato scritto per te da qualcun altro (identificato come “ghost writer”).
- 6) Utilizzare un estratto dal lavoro di un altro autore, parafrasarlo e citare effettivamente la fonte ma da qualche altra parte, proibendo quindi il lettore di comprendere immediatamente che vi è un legame tra quell'estratto e un altro lavoro”.

## 3. Controllare una tesi

---

<sup>3</sup> <https://ethz.ch/content/dam/ethz/main/education/rechtliches-abschluesse/leistungskontrollen/plagiarism-citationetiquette.pdf> (visitato il 16 febbraio 2023)

Per aiutare lo studente che deve sottoporre un elaborato per la valutazione, l'Ateneo mette a disposizione un software (Turnitin) per valutare il livello di somiglianza di un elaborato rispetto a quanto si trova in rete. Nel momento in cui si invia la documentazione dalla propria pagina personale viene richiesto anche il report di somiglianza. Il report può essere facilmente ottenuto dal tuo relatore seguendo le istruzioni predisposte dallo SBA.<sup>4</sup> Si noti che un punteggio molto elevato non è un indice automatico di plagio, ma di identità rispetto ad altri elaborati, e, viceversa, che bassi punteggi non sono indice automatico che non vi è plagio. È quindi uno strumento da utilizzare con il relatore in fase di revisione dell'elaborato per evitare di ricadere in una delle 10 tipologie più comuni di plagio,<sup>5</sup> senza dimenticare che anche tradurre letteralmente un documento dall'inglese all'italiano è considerato plagio.

Per fare un esempio concreto, queste linee guida non rappresentano plagio, ma vi è una grande parte che non è intellettualmente originale, essendo stata estratta da altre fonti. Ma è evidente al lettore che vi sono fonti dalle quali sono state prese le informazioni (o in questo caso interi paragrafi).<sup>6</sup> Per quanto riguarda l'originalità, si suggerisce di considerare il valore del 25% come un limite di attenzione. Nel caso uno studente lo superasse o fosse vicino alla soglia, sarebbe opportuno che lo studente, da solo o con il suo relatore, ne comprendesse le ragioni e risolvesse il problema. Non si potrà sottoporre in ogni caso una tesi con indice superiore al 25%.

Inoltre, il Sistema Bibliotecario di Ateneo ha creato il corso on-line BIBLIOLAB,<sup>6</sup> il corso è d'aiuto per il corretto utilizzo delle fonti informative. La maggior parte dei corsi di laurea dell'Ateneo (ad es. CTF, Farmacia, ...) richiedono il superamento del corso prima dell'ingresso in tesi.<sup>7</sup>

---

<sup>4</sup> <https://sba.uniupo.it/servizi/servizio-verifica-di-originalita%C3%A0-antiplagio> (visitato il 16 febbraio 2023)

<sup>5</sup> <https://www.turnitin.com/static/plagiarism-spectrum/> (visitato il 16 febbraio 2023)

<sup>6</sup> <https://sba.uniupo.it/servizi/formazione/bibliolab> (visitato il 16 febbraio 2023)

<sup>7</sup> <https://dsf.uniupo.it/it/didattica/laurearsi> (visitato il 16 febbraio 2023)

### 1.3. Conseguenze del plagio

Il plagio è un reato. Se individuato una volta sottomessa la tesi per la laurea si può incorrere in tre livelli di sanzioni: sanzione universitaria (art. 16 R.D.L. 20 giugno 1935, n. 1071), sanzione civile e sanzione penale (Legge del 19 aprile 1925, n.475). Se non individuato al momento della laurea, potrebbe essere scoperto in un momento successivo ed avere conseguenze importanti. Famoso è l'esempio del ministro della difesa tedesco Karl-Theodor zu Guttenberg,<sup>8</sup> che fu costretto a dimettersi dal governo dopo indiscrezioni che parte della sua tesi di dottorato rispondeva al plagio. Stessa sorte è toccata ad altri ministri tedeschi nel tempo.<sup>9</sup>

## 4. Dieci consigli per la tua tesi

- 1) Accertati di darti abbastanza tempo per scriverla e di aver letto materiale sufficiente prima di iniziare. La fretta di dover sottomettere e la parziale comprensione della materia spesso fanno prendere scorciatoie pericolose. È molto semplice oggi copiare da internet, fare una traduzione automatica, o prendere una foto da Google. Senza opportune referenze, ricordati che questo è plagio.
- 2) Cerca nella tesi di usare parole tue quanto più possibile. In linea generale oltre 5/7 parole uguali rispetto ad un altro testo rappresentano plagio o non originalità della frase.
- 3) In una tesi spesso è necessario utilizzare dati di laboratorio che non si sono raccolti personalmente. Nella legenda della figura scrivi chi li ha raccolti, anche se nel laboratorio ti dicono che non è necessario. Se sono stati fatti esperimenti insieme a qualcun altro o se sono stati già pubblicati dal laboratorio, altresì scrivilo.

---

<sup>8</sup> <https://www.dw.com/en/german-defense-minister-guttenberg-resigns/a-6454809> (visitato il 16 febbraio 2023)

<sup>9</sup> <https://www.theguardian.com/world/2013/feb/09/german-education-minister-quits-phd-plagiarism> (visitato il 16 febbraio 2023)

- 4) Non chiedere a qualcun altro di scrivere la tua tesi. Vi sono siti a pagamento che lo fanno (*ghost writers*) e talvolta qualcuno in laboratorio o in famiglia si offre per aiutarti. Per quanto in buona fede o di servizi commerciali leciti, si tratta di plagio;
- 5) Comprendi da subito il sistema di referenze che vuoi usare e tieni traccia delle fonti dalle quali hai tratto informazioni. Se fatto solo alla fine rischi di non ricordartene più.
- 6) Ricordati che il ruolo del tuo relatore di tesi è quello di supervisionare il tuo lavoro e farlo diventare un momento educativo. Non è qualcuno che riscrive la tesi per te o che corregge le bozze.
- 7) Ricordati che i dati raccolti potrebbero essere di interesse per la protezione intellettuale e che essendo la tesi pubblica, potresti invalidare il lavoro del tuo laboratorio. Accertati quindi quali dati sia opportuno inserire e se sia opportuno secretare il tuo elaborato (esiste una procedura apposta).
- 8) Quando trovi delle informazioni in una fonte, accertati dell'attendibilità di quella fonte. Non tutte le fonti (inclusi gli articoli scientifici) hanno lo stesso peso. Molto spesso nella scienza vi sono posizioni o risultati opposti. Accertati quindi di valutare la solidità del dato o dell'affermazione ed esplicitala nella tua tesi. Il tuo relatore e il corso BIBLIOLAB ti sapranno aiutare in questo.
- 9) La letteratura scientifica è principalmente in inglese, se fai una traduzione letterale in italiano e la spacci per tue considerazioni ti stai appropriando delle idee altri, e quindi anche questo è plagio.
- 10) Divertiti a scrivere la tesi. È il tuo momento per aggiungere qualcosa al sapere. Non prendere questo momento come una formalità che ti separa dalla laurea.

<sup>§</sup>Questo documento (ad esclusione del testo nel riquadro) è stato sottoposto all'analisi dell'applicativo Turnitin. L'indice di similarità è **6%**. L'indice di similarità escludendo citazioni e referenze è **3%**.